



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PDPC03000X**

**L.C. "TITO LIVIO"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDPC03000X	liceo classico	0,5	8,2	21,6	39,2	13,4	17,0
- Benchmark*							
PADOVA		1,8	11,5	20,3	39,1	11,8	15,6
VENETO		1,8	9,2	22,4	35,3	16,0	15,4
ITALIA		1,5	8,9	23,2	34,5	16,2	15,6

Opportunità	Vincoli
<p>Come confermato dai dati INVALSI, il background socio-economico e culturale degli studenti risulta elevato. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è superiore ad ogni termine di riferimento. Gli studenti provengono per lo più da contesti culturalmente stimolanti, dispongono di strumenti di informazione e di studio (computer, giornali, libri), spesso praticano attività sportive, culturali ed espressive (musica, danza) che si armonizzano con l'offerta formativa dell'Istituto. Alcuni di essi usufruiscono anche di periodi di studio all'estero. I genitori interagiscono con lo studente nella sua attività scolastica; inoltre possono costituire significative risorse formative nella realizzazione di progetti ed hanno strumenti idonei per valutare la qualità dell'esperienza di apprendimento. Il piano dell'offerta formativa può contare su attività curricolari ed extra-curricolari finanziate parzialmente o in buona parte dalle famiglie.</p>	<p>Risulta ancora basso il livello di contatto con coetanei portatori di differenti esperienze culturali e religiose. Questo appare un limite piuttosto rilevante in un contesto globalizzato, in cui uno dei compiti dell'educazione scolastica consiste nella formazione interculturale, per il riconoscimento delle opportunità derivanti dal confronto con orizzonti culturali e religiosi diversi.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è situata nel centro storico della città di Padova, che si connota per una spiccata dimensione culturale, grazie alla storica Università e alle tante associazioni, ma anche per la notevole vocazione imprenditoriale (coesistenza di macro e micro impresa) e per l'articolazione della sua società civile. Il Liceo è servito in modo appropriato da mezzi pubblici di trasporto. Gli studenti afferiscono per il 51,5% dal Comune, per il 44% dalla Provincia e per il 4,5% da fuori Provincia (dati 2019). La scuola consente agli studenti pendolari di richiedere permessi di uscita anticipati per trovare le coincidenze di trasporto che limitino i tempi di ritorno a casa. Per quanto riguarda il territorio, il Liceo opera in un contesto le cui opportunità formative e culturali sono molteplici. Molte sono le collaborazioni che la scuola da anni coltiva nel territorio, con gli Enti locali, con l'Università, con le Forze Armate, con le Associazioni di Volontariato, con le Fondazioni, con le più varie Associazioni culturali e professionali, con reciproco scambio di opportunità formative e proposte culturali. L'istituto fa parte di alcune reti scolastiche con diverse finalità.</p>	<p>Il numero elevato di studenti che non risiedono nel comune e la varietà della loro provenienza, che pure è fonte di arricchimento, non sempre consentono un'assidua ed efficace socializzazione all'interno delle classi (studiare insieme, ritrovarsi nel doposcuola, frequentare le stesse amicizie ...), soprattutto nei primi anni. L'ubicazione della scuola nel centro storico (ZTL) non permette un facile accesso agli automezzi privati non autorizzati e lo spazio a disposizione nel parcheggio è limitato al personale scolastico.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	2,3	2,3	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza



	Situazione della scuola % PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	69,5	66,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	96,6	90,3	91,1

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	72,4	73,7	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,4	78,8	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	8,0	4,8	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PDPC03000X
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PDPC03000X
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PDPC03000X
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PDPC03000X
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PDPC03000X
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PDPC03000X
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di sufficienti fonti di finanziamento, dovute soprattutto ai contributi volontari delle famiglie. Altre risorse provengono dai corsi per adulti promossi dal Liceo e aperti alla cittadinanza e da contributi di enti locali e fondazioni per la realizzazione di specifici progetti. L'edificio che ospita la scuola ha avuto in tempi recenti un restauro degli ambienti di lavoro e delle aule, che lo ha reso più adeguato alle norme vigenti (scale e vie di fuga antincendio, certificazione di conformità degli impianti elettrici; presenza di estintori e di dispositivi per la rilevazione del fumo). Tutti gli studenti sono ospitati in un'unica sede. Le 3 palestre e i laboratori sono ubicati all'interno della struttura e sono dotati di attrezzature adeguate. Tutte le aule normali e le Aule speciali sono provviste di LIM. L'istituto è dotato di un laboratorio informatico e linguistico, di un'aula di scienze, di un'aula magna, di un'aula video, di un'aula studenti e di un'aula lettura. La biblioteca centrale raccoglie più di 30.000 volumi, alcuni dei quali di valore notevole, ed è accessibile a utenti esterni alla scuola. Gran parte del patrimonio librario è registrata in un catalogo informatizzato e la biblioteca fa parte del sistema "bibliomedia", utilizzabile anche attraverso il sito web.</p>	<p>L'edificio scolastico non possiede né il certificato CPI, né il certificato di agibilità, poiché risale, nel suo nucleo più antico, alla seconda metà del '500. Esso ha registrato significativi ampliamenti, riadattamenti e restauri nei secoli successivi, in particolare alla fine dell'Ottocento, sino ad assumere la struttura attuale, con accorpamento della ex-sede della Scuola Media Statale G. Mameli negli anni '80. La parte storica dell'edificio è posta sotto la tutela della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Storici, Artistici e Culturali. Per tali motivi non tutte le opere di adeguamento sono possibili e la vetustà ha reso anche difficile la costruzione di una rete locale wireless pienamente efficiente, che però si è realizzata. La capienza massima dell'Aula Magna o delle palestre non è tale da consentire l'assemblea plenaria degli studenti. Si sono progressivamente ridotte le risorse economiche messe a disposizione dalla Provincia per la manutenzione ordinaria dell'edificio e degli spazi annessi, cui l'Istituto deve provvedere con i propri mezzi. Nel corrente a.s. 2018/19 è stato completato l'adeguamento dei locali occupati dagli uffici amministrativi in termini di funzionalità e sicurezza: un requisito importante per riattivare la procedura per l'ottenimento del CPI. E' in fase di realizzazione un progetto di ripristino del giardino storico del chiostro in collaborazione con la Provincia di Padova.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	99	93,0	-	0,0	7	7,0	-	0,0
VENETO	542	90,0	9	1,0	49	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	100,0	96,1	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	24,7	15,1
Da più di 1 a 3 anni		25,0	17,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	16,7	20,2	24,9
Più di 5 anni		33,3	37,6	39,8

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	64,9	68,5	73,3
Reggente		5,4	3,9	5,2
A.A. facente funzione		29,7	27,5	21,5

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,8	11,2	7,9
Da più di 1 a 3 anni		2,4	9,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		4,9	2,9	4,9
Più di 5 anni	X	82,9	76,1	79,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,1	19,0	19,3

Da più di 1 a 3 anni		24,4	21,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	7,3	6,3	10,7
Più di 5 anni		51,2	53,2	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PDPC03000X - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDPC03000X	65	98,5	1	1,5	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	9.171	70,2	3.901	29,8	100,0
VENETO	51.728	69,5	22.679	30,5	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PDPC03000X - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDPC03000X			8	12,5	22	34,4	34	53,1	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	279	3,2	1.700	19,8	2.954	34,4	3.657	42,6	100,0
VENETO	1.472	3,1	9.405	19,6	17.506	36,4	19.715	41,0	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola PDPC03000X		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	7	12,3	10,5	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	4	7,0	17,4	17,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	5	8,8	8,8	11,3	11,8
Più di 5 anni	41	71,9	63,3	63,7	62,0

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
PDPC03000X	6	2	2
- Benchmark*			
VENETO	6	5	4
ITALIA	7	4	5

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDPC03000X		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	40,0	18,0	16,0	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	14,5	15,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,7	6,0	7,4
Più di 5 anni	3	60,0	62,9	62,6	62,7

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDPC03000X		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	44,4	16,0	12,6	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	11,1	10,0	13,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni	3	33,3	7,6	8,7	8,6
Più di 5 anni	1	11,1	66,4	65,7	69,1

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PDPC03000X		Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,2	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,0	10,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,0	7,0	7,9
Più di 5 anni	1	100,0	70,7	73,0	73,9

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
PDPC03000X	17	1	20
	- Benchmark*		
VENETO	14	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>La netta preponderanza nel Liceo di docenti a tempo indeterminato (98,5%), superiore a quella delle altre scuole della Provincia, e in particolare dei docenti impiegati stabilmente nella scuola da oltre 10 anni, è un fattore di grande stabilità e consente un'elevata continuità didattica. Alla scuola accedono per trasferimento docenti che hanno maturato un elevato punteggio di servizio ed il ricambio ha luogo solo a seguito di pensionamento. I docenti ritengono il Tito Livio una scuola stimolante: infatti non ci sono trasferimenti volontari in uscita se non per necessità familiari. La percentuale docenti over 55 (53,5%), si è sensibilmente abbassata nell'ultimo biennio per effetto del turn-over. Molti docenti possiedono titoli professionali e accademici come dottorati di ricerca, specializzazioni, perfezionamenti, seconde lauree e master universitari. Molti di questi docenti di lungo corso sono impegnati nell'innovazione didattica con progetti in rete con altri Enti.</p>	<p>Limitato a poche unità è il numero dei docenti in possesso della certificazione CLIL per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Classico: PDPC03000X	95,3	95,1	97,6	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
PADOVA	95,4	95,8	98,4	99,6	100,0	100,0	96,1	100,0
VENETO	95,0	96,4	97,6	98,8	100,0	100,0	99,2	100,0
Italia	95,3	97,2	97,2	98,6	99,2	99,2	99,1	99,1

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Classico: PDPC03000X	19,3	16,3	20,0	10,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
PADOVA	21,0	20,8	17,3	9,9	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	22,8	21,8	19,0	11,6	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	17,0	17,3	15,2	11,4	0,0	0,0	0,0	0,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
Classico: PDPC03000X	2,4	21,0	24,2	21,8	25,8	4,8	0,8	5,6	15,2	26,4	47,2	4,8
- Benchmark*												
PADOVA	1,8	15,8	28,4	21,6	28,8	3,6	1,2	7,5	15,4	24,1	47,7	4,1
VENETO	2,0	17,0	30,1	21,3	26,0	3,6	0,4	8,5	20,6	25,6	39,7	5,2
ITALIA	1,8	15,9	26,0	21,7	29,1	5,4	1,2	8,4	18,5	24,4	40,6	7,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Classico: PDPC03000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Classico: PDPC03000X	2,0	2,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	2,6	1,8	1,3	2,4	0,0
VENETO	2,7	1,4	1,8	1,8	0,4
Italia	2,7	1,5	1,6	1,1	0,6

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Classico: PDPC03000X	5,7	2,4	1,1	4,2	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	6,3	1,7	1,0	1,9	0,0
VENETO	5,1	2,2	2,2	1,8	0,3
Italia	5,0	3,1	2,5	1,3	0,6

### Punti di forza

La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive per ogni anno di corso è elevata e superiore ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. Non si registrano studenti che abbiano abbandonato gli studi in corso d'anno, mentre è aumentata, nell'a.s. 2019/20, la percentuale degli studenti trasferiti in entrata, che nel secondo anno supera i parametri di confronto. I risultati positivi ottenuti negli anni di corso sono suffragati dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato: gli

### Punti di debolezza

Permane alto il numero di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno. Rispetto al biennio precedente (2017/18-18/19) si registra tuttavia qualche segnale positivo: nel primo, nel terzo e nel quinto anno di corso le percentuali risultano inferiori o pari al benchmark; nel secondo e nel quarto anno di corso il numero di trasferimenti in uscita rimane superiore ai riferimenti regionali. Nel quarto anno sono aumentati gli studenti che dopo un periodo di studi all'estero, conseguito il diploma, decidono di non rientrare. I dati relativi ai trasferimenti in uscita



<p>studenti della scuola si posizionano in prevalenza nella fascia alta (91-100) e la quota degli studenti che hanno conseguito il punteggio di 100 e lode raggiunge il 4,8%, dato superiore rispetto alla media provinciale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo della maggior parte degli studenti.</p>	<p>costituiscono un problema complesso, su cui la scuola si è più volte interrogata ed è intervenuta con un'indagine accurata delle cause (colloqui con le famiglie, verifica dei motivi dichiarati, profilo degli studenti che chiedono il nulla osta, dinamiche del gruppo-classe), attraverso forme di monitoraggio (analisi dei dati per classe e per sezione, confronto storico), e azioni di miglioramento (armonica distribuzione dei docenti nei C.d.C., trasparenza nelle comunicazioni, aggiornamento pratiche didattiche, interventi di recupero e sostegno per studenti in difficoltà). Resta un problema che in parte interpella il sistema di orientamento e le scelte degli studenti, in parte esige delle risposte dalla didattica: capacità di lavorare in team a livello di consiglio di classe, relazione educativa, tecniche didattiche, coinvolgimento degli studenti, concezione formativa della valutazione.</p>
--	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è in linea con i parametri di riferimento e la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è nel complesso inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Il numero di studenti che si collocano nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) e' superiore ai riferimenti nazionali. Molto alto è il numero delle eccellenze. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il numero di studenti trasferiti in uscita nel corso dell'anno 2019/20, variabile negli anni scolastici, rappresenta una criticità "storica", che la scuola è riuscita a sanare solo parzialmente, nonostante abbia messo in atto meccanismi di controllo e azioni di miglioramento.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PDPC03000X - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>239,3</b>	<b>237,0</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	248,3				24,3
<b>Riferimenti</b>		<b>223,9</b>	<b>221,0</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	n.d.				n.d.
PDPC03000X - 2 A	241,4				10,3
PDPC03000X - 2 B	241,9				8,4
PDPC03000X - 2 C	257,0				24,9
PDPC03000X - 2 D	249,8				16,3
PDPC03000X - 2 E	248,0				14,3
PDPC03000X - 2 F	244,6				10,9
PDPC03000X - 2 G	255,6				22,9
PDPC03000X - 2 H	250,5				17,7
<b>Riferimenti</b>		<b>237,9</b>	<b>236,9</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	246,9				24,2
<b>Riferimenti</b>		<b>219,5</b>	<b>218,5</b>	<b>205,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	n.d.				n.d.
PDPC03000X - 5 A	250,2				23,4
PDPC03000X - 5 B	257,4				25,7
PDPC03000X - 5 C	244,4				12,7
PDPC03000X - 5 D	235,2				13,2
PDPC03000X - 5 E	238,7				6,6
PDPC03000X - 5 F	256,5				24,1

Istituto: PDPC03000X - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>253,3</b>	<b>250,7</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>215,6</b>	<b>211,4</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	233,6				33,1
PDPC03000X - 2 A	229,4				14,4
PDPC03000X - 2 B	206,5				-7,7
PDPC03000X - 2 C	260,5				45,5
PDPC03000X - 2 D	236,8				22,7
PDPC03000X - 2 E	226,5				13,1
PDPC03000X - 2 F	237,1				24,9
PDPC03000X - 2 G	231,5				19,1
PDPC03000X - 2 H	251,0				35,8
<b>Riferimenti</b>		<b>252,2</b>	<b>251,2</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>208,3</b>	<b>207,3</b>	<b>193,0</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	223,0				20,8
PDPC03000X - 5 A	228,7				22,3
PDPC03000X - 5 B	212,8				2,4
PDPC03000X - 5 C	235,3				26,0
PDPC03000X - 5 D	209,5				8,9
PDPC03000X - 5 E	228,0				18,2
PDPC03000X - 5 F	226,8				16,4

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDPC03000X - 2 A	0,0	0,0	11,8	52,9	35,3
PDPC03000X - 2 B	0,0	0,0	4,0	48,0	48,0
PDPC03000X - 2 C	0,0	0,0	16,7	22,2	61,1
PDPC03000X - 2 D	0,0	0,0	10,7	42,9	46,4
PDPC03000X - 2 E	0,0	0,0	11,1	48,2	40,7
PDPC03000X - 2 F	0,0	0,0	10,7	42,9	46,4
PDPC03000X - 2 G	0,0	0,0	5,0	30,0	65,0
PDPC03000X - 2 H	0,0	0,0	0,0	41,2	58,8
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	-	-	-	-	-
Veneto	1,2	9,2	26,2	42,0	21,4
Nord est	1,6	10,2	30,3	37,3	20,5
Italia	5,4	17,6	34,6	29,4	13,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDPC03000X - 2 A	0,0	5,9	35,3	17,6	41,2
PDPC03000X - 2 B	0,0	28,0	36,0	20,0	16,0
PDPC03000X - 2 C	0,0	0,0	0,0	11,1	88,9
PDPC03000X - 2 D	0,0	7,1	17,9	32,1	42,9
PDPC03000X - 2 E	0,0	7,4	25,9	33,3	33,3
PDPC03000X - 2 F	0,0	0,0	25,0	32,1	42,9
PDPC03000X - 2 G	0,0	0,0	31,6	31,6	36,8
PDPC03000X - 2 H	0,0	0,0	5,6	16,7	77,8
Altri licei (diversi da scientifici)	0,0	6,7	22,8	25,6	45,0
Veneto	2,8	14,3	31,4	29,4	22,2
Nord est	4,6	17,0	31,1	27,5	19,6
Italia	15,3	26,8	28,2	17,7	12,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDPC03000X - 5 A	0,0	0,0	21,4	28,6	50,0
PDPC03000X - 5 B	0,0	0,0	0,0	27,3	72,7
PDPC03000X - 5 C	0,0	0,0	11,1	38,9	50,0
PDPC03000X - 5 D	0,0	4,6	18,2	36,4	40,9
PDPC03000X - 5 E	0,0	0,0	20,0	32,0	48,0
PDPC03000X - 5 F	0,0	0,0	4,2	41,7	54,2
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	-	-	-	-	-
Veneto	3,6	9,6	32,0	33,2	21,6
Nord est	3,2	10,6	32,0	33,6	20,6
Italia	7,8	19,6	32,3	27,6	12,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PDPC03000X - 5 A	7,1	0,0	14,3	35,7	42,9
PDPC03000X - 5 B	0,0	4,6	54,6	31,8	9,1
PDPC03000X - 5 C	0,0	0,0	11,1	44,4	44,4
PDPC03000X - 5 D	13,6	9,1	22,7	31,8	22,7
PDPC03000X - 5 E	0,0	8,0	20,0	20,0	52,0
PDPC03000X - 5 F	0,0	12,5	8,3	50,0	29,2
Altri licei (diversi da scientifici)	3,2	6,4	22,4	35,2	32,8
Veneto	7,6	15,6	32,0	26,4	18,4
Nord est	8,2	17,6	30,7	25,0	18,4
Italia	21,7	25,4	24,8	16,2	11,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
PDPC03000X - 5 A	0,0	14,3	85,7
PDPC03000X - 5 B	0,0	9,1	90,9
PDPC03000X - 5 C	0,0	11,1	88,9
PDPC03000X - 5 D	0,0	18,2	81,8
PDPC03000X - 5 E	0,0	4,0	96,0
PDPC03000X - 5 F	0,0	0,0	100,0
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	-	-	-
Veneto	4,4	33,7	61,9
Nord est	4,5	33,8	61,6
Italia	18,0	38,4	43,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PDPC03000X - 5 A	0,0	0,0	100,0
PDPC03000X - 5 B	0,0	0,0	100,0
PDPC03000X - 5 C	0,0	0,0	100,0
PDPC03000X - 5 D	0,0	13,6	86,4
PDPC03000X - 5 E	0,0	0,0	100,0
PDPC03000X - 5 F	0,0	0,0	100,0
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	-	-	-
Veneto	0,2	21,1	78,7
Nord est	1,5	23,5	75,0
Italia	6,5	34,1	59,4

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le prove INVALSI mettono in evidenza la buona riuscita degli studenti nelle prove d'Italiano e confermano il trend positivo in matematica, già registrato nel 2017, superando significativamente i parametri di riferimento. Nelle prove INVALSI la grande maggioranza delle classi del Tito Livio registra esiti pari o superiori alle classi con background socio-economico simile. Tale grado di preparazione trova conferma nella distribuzione degli studenti nei vari livelli di profitto. L'alta variabilità dei risultati all'interno delle classi, superiore ad ogni termine di confronto, denota una grande eterogeneità nella composizione delle classi, che è un fattore positivo, da cui si evince che la scuola assicura a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacente, senza tuttavia rinunciare a promuovere le eccellenze. L'"effetto scuola" è pari alla media nazionale, di macro-area e della regione: in questo caso i risultati del "valore aggiunto" sono scarsamente significativi, perché gli esiti delle prove, decisamente positivi, non si discostano dai valori attesi sulla base del profilo socio-culturale e dei risultati INVALSI pregressi degli studenti.</p>	<p>Nell'a.s. 2017/18 la variabilità degli esiti nelle prove di italiano tra le classi è aumentata, mentre risulta in calo la variabilità degli esiti tra le classi nelle prove di matematica: si tratta comunque di un dato che va riconsiderato in una più ampia prospettiva temporale. Per quanto concerne gli esiti delle prove di matematica, si deve tener conto della presenza di due corsi con curriculum matematico-scientifico potenziato in termini di tempo scuola e di contenuti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le prove INVALSI mettono in evidenza la buona riuscita degli studenti nelle prove d'Italiano, e confermano il trend positivo in matematica, già registrato nel 2017, superando significativamente tutti i parametri di riferimento. Nelle prove INVALSI la grande maggioranza delle classi del Tito Livio si colloca al di sopra delle classi con background socio-economico simile. Tale grado di preparazione trova conferme nel posizionamento dei nostri studenti nei due livelli più elevati di apprendimento, sia in Italiano che in Matematica. La modalità CBT è stata accolta ed applicata senza difficoltà ed ha evidenziato un lavoro coordinato ed efficiente di tutte le componenti della scuola.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza concorre alla determinazione del voto di comportamento, sulla base di criteri comuni esplicitati nel P.T.O.F. Il singolo studente è chiamato ad utilizzare in ambito trasversale le proprie conoscenze e abilità anche in contesti non formali, a riflettere sull'esperienza di apprendimento, ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, a confrontarsi con gli altri. Strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza sono: a. osservazione del comportamento degli studenti nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche organizzate dalla scuola; b. report degli enti extra-scolastici presso i quali lo studente ha effettuato l'esperienza formativa di PCTO. Il collegio dei docenti ha approvato un modello di valutazione delle competenze di cittadinanza, sviluppate nei percorsi curricolari e nelle esperienze di PCTO. L'acquisizione delle competenze di cittadinanza appare omogenea all'interno dell'istituto, delle sezioni e delle classi e il livello raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è complessivamente elevato.</p>	<p>Non sono stati segnalati episodi problematici.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza adeguati strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate per quanto riguarda la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Non si riscontrano comportamenti problematici e la valutazione della condotta si attesta su livelli alti in tutte le classi.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

## 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

### 2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				211,81	211,15	200,00	
PDPC03000X	PDPC03000X	A	252,31	↑	↑	↑	75,00
PDPC03000X	PDPC03000X	B	255,01	↑	↑	↑	95,83
PDPC03000X	PDPC03000X	C	246,28	↑	↑	↑	85,00
PDPC03000X	PDPC03000X	D	237,15	↑	↑	↑	90,91
PDPC03000X	PDPC03000X	E	244,39	↑	↑	↑	100,00
PDPC03000X	PDPC03000X	F	259,99	↑	↑	↑	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				216,51	214,96	200,00	
PDPC03000X	PDPC03000X	A	229,86	↑	↑	↑	75,00
PDPC03000X	PDPC03000X	B	213,63	↔	↔	↑	95,83
PDPC03000X	PDPC03000X	C	239,01	↑	↑	↑	85,00
PDPC03000X	PDPC03000X	D	212,55	↔	↔	↑	90,91
PDPC03000X	PDPC03000X	E	230,91	↑	↑	↑	100,00
PDPC03000X	PDPC03000X	F	228,26	↑	↑	↑	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				215,85	215,97	200,00	
PDPC03000X	PDPC03000X	A	244,37	↑	↑	↑	75,00
PDPC03000X	PDPC03000X	B	245,45	↑	↑	↑	95,83
PDPC03000X	PDPC03000X	C	251,66	↑	↑	↑	85,00
PDPC03000X	PDPC03000X	D	238,51	↑	↑	↑	90,91
PDPC03000X	PDPC03000X	E	249,22	↑	↑	↑	100,00
PDPC03000X	PDPC03000X	F	260,13	↑	↑	↑	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				213,21	212,17	200,00	
PDPC03000X	PDPC03000X	A	239,38	↑	↑	↑	75,00
PDPC03000X	PDPC03000X	B	244,98	↑	↑	↑	95,83
PDPC03000X	PDPC03000X	C	241,34	↑	↑	↑	85,00
PDPC03000X	PDPC03000X	D	241,11	↑	↑	↑	90,91
PDPC03000X	PDPC03000X	E	237,84	↑	↑	↑	100,00
PDPC03000X	PDPC03000X	F	253,78	↑	↑	↑	100,00

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
PDPC03000X	86,4	89,5
PADOVA	48,1	53,2
VENETO	42,4	46,6
ITALIA	40,4	44,2

### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	0,90
	- Benchmark*
PADOVA	2,79
VENETO	2,70
ITALIA	2,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	1,80
	- Benchmark*
PADOVA	3,62
VENETO	3,68
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	8,11
	- Benchmark*
PADOVA	4,04
VENETO	3,73
ITALIA	3,07



Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	15,32
- Benchmark*	
PADOVA	15,47
VENETO	15,39
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	24,32
- Benchmark*	
PADOVA	6,63
VENETO	5,93
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	0,90
- Benchmark*	
PADOVA	1,65
VENETO	2,67
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'Informazione	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	12,61
- Benchmark*	
PADOVA	20,18
VENETO	16,73
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	2,70
- Benchmark*	
PADOVA	3,50
VENETO	3,40
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	10,81
- Benchmark*	
PADOVA	3,76
VENETO	4,46
ITALIA	4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	1,80
- Benchmark*	
PADOVA	6,17
VENETO	7,25
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	5,41
- Benchmark*	
PADOVA	6,75
VENETO	8,22
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	4,50
- Benchmark*	
PADOVA	6,68
VENETO	7,07
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	1,80
- Benchmark*	
PADOVA	2,16
VENETO	2,74
ITALIA	2,89

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
PDPC03000X	9,01
- Benchmark*	
PADOVA	14,50
VENETO	13,78
ITALIA	13,32

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PDPC03000X	77,8	22,2	0,0	56,0	32,0	12,0	87,3	9,1	3,6	85,7	14,3	0,0
- Benchmark*												
PADOVA	81,5	15,4	3,1	64,4	23,4	12,2	78,2	13,2	8,6	73,9	17,5	8,6
VENETO	81,6	14,4	4,0	66,1	21,8	12,0	76,7	14,5	8,8	74,9	16,0	9,1
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PDPC03000X	100,0	0,0	0,0	70,0	22,0	8,0	92,7	5,5	1,8	85,7	10,7	3,6
- Benchmark*												
PADOVA	86,5	8,8	4,6	69,7	13,2	17,0	80,9	8,1	11,0	77,1	8,7	14,1
VENETO	85,0	8,8	6,3	70,4	13,4	16,2	77,2	10,5	12,3	75,9	9,4	14,7
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	PDP03000X	Regione	Italia	
2015	3,4	28,9	19,3	
2016	8,5	35,9	23,0	
2017	8,5	35,8	23,6	

#### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PDP03000X	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	0,0	12,4	17,9
	Tempo determinato	33,3	30,5	34,5
	Apprendistato	0,0	31,8	21,5
	Collaborazione	0,0	0,2	0,3
	Tirocinio	16,7	10,6	13,1
	Altro	50,0	14,6	12,7
2016	Tempo indeterminato	0,0	6,6	9,9
	Tempo determinato	14,3	31,4	36,5
	Apprendistato	7,1	31,4	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	8,6	11,6
	Altro	78,6	22,0	19,1
2017	Tempo indeterminato	0,0	6,1	9,8
	Tempo determinato	15,4	31,0	35,9
	Apprendistato	0,0	33,8	25,0
	Collaborazione	30,8	1,2	2,5
	Tirocinio	0,0	7,5	10,0
	Altro	53,8	20,3	16,7

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	PDP03000X	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	4,3	5,2
	Industria	0,0	31,7	23,4
	Servizi	100,0	64,0	71,3
2016	Agricoltura	0,0	4,2	4,4
	Industria	0,0	27,9	21,7
	Servizi	100,0	67,9	73,9
2017	Agricoltura	0,0	4,9	4,6
	Industria	0,0	27,6	21,6
	Servizi	100,0	67,5	73,8

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PDP03000X	Regione	Italia
2015	Alta	33,3	10,9	10,1
	Media	33,3	50,7	54,8
	Bassa	33,3	38,4	35,1
2016	Alta	14,3	10,0	9,5
	Media	64,3	54,4	56,9
	Bassa	21,4	35,6	33,6
2017	Alta	0,0	10,3	10,1
	Media	76,9	57,6	60,0
	Bassa	23,1	32,1	29,9

Punti di forza

Punti di debolezza

Da quanto evidenziato da tabelle e grafici della piattaforma il numero di studenti che accedono all'università è molto alto e alti sono i crediti formativi degli studenti nel primo biennio dei corsi universitari, soprattutto nelle aree umanistiche e sociali, con una percentuale di gran lunga superiore rispetto alle altre scuole della Provincia, della Regione e alla media nazionale. Nelle aree scientifica e sanitaria la percentuale dei CUF conseguiti dai nostri diplomati nel primo anno è di poco inferiore ai termini di riferimento, ma migliora sensibilmente nel secondo anno, portandosi a livelli superiori a tutti i parametri di confronto in tutti settori di studio.

Si riscontra una qualche criticità per quanto riguarda gli studenti che si iscrivono alle facoltà di aree sanitaria e scientifica, ma solamente nel primo anno di corso: nel secondo anno di corso, invece, i risultati dei nostri studenti sono superiori ad ogni termine di confronto. Dato che la maggior parte dei diplomati prosegue gli studi all'università, gli ingressi nel mondo del lavoro nei tre anni successivi al diploma sono limitati; una volta concluso il percorso universitario, i diplomati del Liceo Tito Livio trovano impiego principalmente nel settore dei servizi, con qualifiche professionali medio-alte e percentuali di successo superiori ad ogni parametro di riferimento.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero degli studenti immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati dei nostri diplomati nel primo biennio dei corsi di studio universitario sono positivi, ma non in modo omogeneo: nelle facoltà di area sociale e umanistica sono di gran lunga superiori a tutti i termini di riferimento, mentre nelle facoltà di area sanitaria e scientifica si riscontra una qualche criticità soprattutto nella fase di avvio del percorso universitario.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	85,2	88,0	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	48,1	53,6	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	77,8	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività	Sì	37,0	37,6	35,1

autonomamente scelte dalla scuola				
Altro	No	22,2	15,2	16,7

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,5	91,1	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	96,8	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	59,3	61,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	44,4	67,7	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	96,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	51,9	59,7	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	91,1	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	59,3	61,3	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	63,0	66,9	62,3
Altro	No	18,5	10,5	10,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	74,1	76,6	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	37,0	46,8	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	55,6	59,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,5	16,9	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola adotta un curriculum per competenze aderente alle esigenze del contesto e ai bisogni formativi della specifica utenza. A partire dalle Indicazioni nazionali del 2012 il Liceo ha individuato per ogni anno di corso i traguardi in termini di	I criteri comuni di valutazione non sono applicati in modo omogeneo da tutti i docenti e in tutti i Consigli di Classe. I progetti di arricchimento del curriculum non sono sempre accompagnati da un'approfondita valutazione dei risultati conseguiti. Inoltre alcune

<p>obiettivi e risultati di apprendimento; ha individuato le competenze trasversali, cioè le competenze chiave e di cittadinanza; tali traguardi sono elaborati dai docenti nei Dipartimenti di area disciplinare e nei Consigli di Classe, condivisi con le altre componenti (genitori e studenti) ed esplicitati nei documenti di programmazione dei C.d.C. La scuola ha elaborato un profilo di competenze in uscita, approvato dal Collegio dei Docenti. I Dipartimenti disciplinari hanno individuato strumenti e criteri di valutazione comuni, hanno messo a punto e somministrato prove strutturate comuni d'ingresso e conclusive per le discipline di indirizzo e per altre discipline (a rotazione annuale). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto; di ogni attività sono indicate nella sintesi del PTOF obiettivi generali e specifici in termini di abilità e competenze, così come nelle schede di programmazione e di relazione finale dei progetti. Sono utilizzate rubriche di valutazione per le attività di PCTO, messe a punto dal gruppo di lavoro PCTO e approvate dal Collegio dei Docenti.</p>	<p>attività presentano un'accurata documentazione e un prodotto finale, altre hanno minore visibilità.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, ha definito le competenze disciplinari e trasversali per ogni anno di corso, progetta attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il curriculum e bene esplicitate negli obiettivi di competenza da raggiungere; si è dotata di criteri e strumenti di valutazione chiari e ben definiti, utilizza forme di rilevazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, predispone prove strutturate comuni e progetta interventi di recupero specifici nelle varie discipline; nella scuola sono presenti strutture quali dipartimenti disciplinari e momenti di condivisione della progettazione didattica e della valutazione degli studenti, ma i criteri comuni di valutazione non sono applicati in modo omogeneo da tutti i docenti e in tutte le discipline.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

<p>Liceo</p>	<p>Situazione della scuola PDPC03000X</p>	<p>Riferimento Provinciale % PADOVA</p>	<p>Riferimento Regionale % VENETO</p>	<p>Riferimento Nazionale %</p>
--------------	---	---	---	--------------------------------

In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	84,6	78,9	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	11,4	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	19,2	19,5	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,0

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	98,4	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,3	83,9	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	7,3	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	8,1	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	88,5	95,2	92,3
Classi aperte	No	23,1	26,6	38,7
Gruppi di livello	Sì	38,5	52,4	59,2
Flipped classroom	No	57,7	71,8	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	3,8	4,8	9,5
Metodo ABA	No	0,0	0,8	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,8	2,9
Altro	No	30,8	33,1	37,8

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	11,5	7,3	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare	No	0,0	0,8	0,6

provvedimenti				
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	38,5	46,8	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	3,8	2,4	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	42,3	49,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	46,2	61,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	34,6	42,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	50,0	33,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	34,6	33,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	15,4	21,8	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	19,2	20,2	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,9	21,8	23,6
Sanzioni economiche	No	3,8	0,8	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,9	20,2	22,0
Lavori socialmente utili	No	7,7	6,5	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario settimanale delle lezioni risponde il più possibile alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola adotta un orario flessibile, in relazione a problemi logistici (studenti pendolari). Per tali esigenze, ma anche per finalità specificamente didattiche, la scuola inserisce parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare, nella ferma convinzione che esse concorrano insieme alle competenze disciplinari allo sviluppo di un pensiero flessibile, aperto, creativo, stimolando negli studenti curiosità ed interessi culturali di ampio respiro; gli interventi didattici di recupero, consolidamento e potenziamento si svolgono sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare, per una più razionale gestione del tempo. La scuola promuove in modo formale e sostanziale la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti. In modo formale, il Regolamento di Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità incluso nel documento di programmazione del C.d.C. invitano gli studenti all'assunzione di responsabilità; in modo sostanziale, il progetto di istituto per il PCTO ha previsto moduli di 6 ore per classe dedicati allo sviluppo di comportamenti cooperativi e delle abilità relazionali. Un analogo percorso è previsto per i docenti, attraverso un corso di formazione specifico alla gestione delle dinamiche del gruppo classe, cui ha aderito un terzo del collegio dei docenti. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e per lo sviluppo del senso</p>	<p>Le azioni di innovazione didattica e tecnologica non coinvolgono tutti i docenti e tutte le classi nello stesso modo. Non tutte le classi fruiscono in pari misura degli spazi laboratoriali e dei supporti didattici messi a disposizione dalla scuola: la fruizione è condizionata dalle scelte didattiche del singolo docente.</p>



di legalità (conferenze tenute da esperti di alto profilo e questionari di valutazione sulle attività proposte) che coinvolgono gli studenti di tutte le classi. Le relazioni coi genitori sono in modo diffuso positive e partecipate e i genitori esprimono un elevato livello di corresponsabilità educativa, partecipando attivamente alle attività scolastiche. Nella nostra scuola il rispetto delle regole è diffuso e sentito, i casi di comportamento problematico sono praticamente assenti, la frequenza risulta regolare.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione delle fondamentali variabili organizzativo-didattiche risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; gli spazi laboratoriali sono utilizzati da un buon numero di studenti, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola promuove l'impiego di modalità didattiche innovative, ha assicurato le condizioni per una didattica virtuale e cooperative, investendo anche nella formazione del personale, ma queste non sono adottate da tutti i docenti e non sempre impiegate in tutte le classi. La scuola promuove lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie; le regole di comportamento sono esplicitate in modo chiaro e sono condivise dalle varie componenti scolastiche; il clima scolastico è soddisfacente.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	77,8	79,8	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	63,0	73,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	85,2	79,8	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	25,9	44,4	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,7	35,5	46,2

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	22,2	25,0	32,4
---	----	------	------	------

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,0	85,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	80,0	82,5	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	72,0	70,2	53,7

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	60,9	66,4	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	60,9	61,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	39,1	32,8	41,9
Utilizzo di software compensativi	Sì	56,5	56,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	47,8	40,5	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	56,5	60,3	64,4

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	44,4	49,6	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	14,8	18,4	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	100,0	90,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	92,6	85,6	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	33,3	24,8	24,0
Organizzazione di giornate	No	37,0	34,4	49,3

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	48,1	40,0	29,8
Altro	No	29,6	20,8	20,7

### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PDPC03000X	5	60
Totale Istituto	5	60
PADOVA	5,6	51,9
VENETO	6,8	61,9
ITALIA	5,6	47,3

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	37,0	37,1	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	18,5	15,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	63,0	61,3	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,5	91,9	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,5	25,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,0	66,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	92,6	90,3	91,6
Altro	No	18,5	13,7	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>INCLUSIONE:</b> La scuola ha elaborato il Documento per l'inclusione in maniera collegiale ed esiste un gruppo di lavoro per l'inclusione. Gli alunni con disabilità varie, con DSA e BES, sono seguiti dai consigli di classe interessati, che predispongono anno per anno un percorso di studi individualizzato efficace e soddisfacente per il loro apprendimento. I docenti dei consigli di classe coinvolti non si attengono semplicemente alle attività previste dalla normativa di riferimento, ma dimostrano sensibilità e disponibilità nelle varie fasi dell'organizzazione e della realizzazione degli interventi. Un ruolo primario</p>	<p>Non e' costante ne' generalizzato il coordinamento tra i docenti impegnati nelle attività di recupero e/o potenziamento e i docenti delle classi.</p>

nella sensibilizzazione e nella pianificazione delle azioni educative e formative è svolto dal Dirigente scolastico, che gestisce in continuità i rapporti con le famiglie. La scuola aderisce al progetto di istruzione domiciliare e al progetto Scuola in ospedale. **RECUPERO E POTENZIAMENTO.** Le discipline in cui si concentrano gli studenti sospesi sono: latino, greco, matematica al biennio, latino, greco, matematica e fisica al triennio e il recupero si focalizza su queste materie. Gli interventi di recupero sono vari e diversificati: ripasso in itinere; peer-tutoring, aule studio (con docenti dell'organico potenziato), sportelli, corsi di recupero, in orario extracurricolare, alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo quadrimestre. Di tali interventi si è avviata negli ultimi anni un'azione di monitoraggio. Tra le azioni di potenziamento delle competenze si annoverano: 1) potenziamento di matematica e di chimica; 2) corsi in orario extracurricolare per la prosecuzione dello studio della seconda lingua avviato nella scuola media inferiore (francese, spagnolo, tedesco); 3) corsi di preparazione ai test universitari per gli studenti dell'ultimo anno; 4) corsi di educazione musicale e laboratorio strumentale; 5) potenziamento delle discipline espressive, con lezioni di teatro, di dizione e recitazione; 6) corsi pomeridiani per valorizzare le eccellenze, destinati agli studenti che vogliono arricchire il loro patrimonio culturale in termine di conoscenze e competenze.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione o che presentano particolari attitudini disciplinari sono di buona qualità; la differenziazione dei percorsi didattici è bene strutturata e il raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli studenti è costantemente monitorato; nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, famiglie, enti locali), compreso il gruppo dei pari. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, con specifiche iniziative formative, anche se conta pochi studenti stranieri. Recupero e potenziamento sono obiettivi primari per il Liceo. Il monitoraggio delle attività di recupero previste dal P.d.M. ne ha confermato l'efficacia didattica. Va consolidato il raccordo tra i vari interventi educativi.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola PDP03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	42,3	47,2	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	34,6	45,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	100,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,2	63,4	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	57,7	53,7	55,7
Altro	No	42,3	26,8	19,9

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola PDP03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	66,7	59,3	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	63,0	73,2	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	33,3	42,3	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,9	91,1	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	33,3	38,2	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Sì	63,0	65,0	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	77,8	82,1	76,5
Altro	No	22,2	23,6	20,7

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PDPC03000X	67,3	32,7
PADOVA	62,0	38,0
VENETO	61,7	38,3
ITALIA	60,9	39,1

### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDPC03000X	99,0	100,0
- Benchmark*		
PADOVA	99,9	99,5
VENETO	99,9	99,5
ITALIA	99,5	99,3

## 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	95,9	95,3
Impresa formativa simulata	Sì	15,4	23,0	34,8
Attività estiva	Sì	96,2	83,6	54,2
Attività all'estero	Sì	84,6	72,1	63,9
Attività mista	Sì	57,7	52,5	48,3
Altro	No	23,1	16,4	17,7

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	88,5	86,9	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	53,8	60,7	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	57,7	62,3	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	99,2	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA': La scuola organizza ogni anno una serie di iniziative di orientamento in entrata finalizzate anche a creare un raccordo con le scuole del I ciclo: presentazione del POF e del PTOF in occasione dell'evento provinciale Expo-Scuola, accoglienza degli studenti delle terze medie e inserimento nelle lezioni curricolari del mattino, apertura della scuola alle famiglie nelle tre giornate di "Porte Aperte". Si promuovono anche vari eventi volti a sviluppare la socializzazione con le famiglie dei futuri studenti del Liceo (es. la Notte dei Licei Classici). Viene favorito il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nel momento del passaggio la scuola acquisisce informazioni sui nuovi studenti allo scopo di facilitare il loro ingresso e la continuita' educativa. La scuola e' disponibile ad incontri di orientamento destinati ai genitori degli studenti che terminano il primo ciclo. PCTO: La scuola stipula convenzioni con un partenariato notevolmente diversificato di imprese ed associazioni e cerca di integrare armonicamente nella propria offerta formativa i percorsi di PCTO. Le iniziative avviate dalla scuola rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attivita' di PCTO sono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese, valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso PCTO sulla base di criteri definiti e condivisi. E' stato approvato collegialmente un piano che articola le attivita' svolte per ogni anno di corso interessato, fra attivita' formative di Istituto sulle competenze trasversali e di cittadinanza, progetti promossi dai consigli di classe e attivita' di tirocinio formativo esterno. Le suddette attività sono coordinate da specifici gruppi di lavoro, che si coordinano costantemente col collegio dei docenti e con i consigli di classe.</p>	<p>CONTINUITA': Gli incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata sono sporadici e occasionali. Occorre rafforzare i processi di continuità col primo ciclo, concordare momenti formativi comuni tra docenti del liceo e delle scuole secondarie di primo grado, elaborare insieme progetti di curriculum verticale, agendo anche a livello di rete. PCTO: è ancora limitato il numero di docenti delle classi del triennio formati alla didattica laboratoriale e orientativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità e di orientamento costituiscono obiettivi primari per la scuola. Numerosi sono i docenti, le famiglie e gli studenti coinvolti negli interventi e consistente è l'impiego di risorse strumentali e</p>

finanziarie. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, Università). Le proposte di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, al fine di adeguare l'offerta alle esigenze degli studenti e all'efficacia delle specifiche azioni. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è elevato e risponde adeguatamente alle esigenze degli studenti, risultando coerente con l'identità formativa dell'istituto. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro (ora PTCO), attraverso un progetto organico e condiviso che tiene conto del fabbisogno e delle risorse presenti nel tessuto produttivo del territorio e delle esigenze formative degli studenti. Le attività di PCTO vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza; valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		4,8	3,2	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		19,0	21,3	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		28,6	31,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,6	43,6	38,1

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		33,3	31,9	23,7
>25% - 50%		42,9	37,2	41,9
>50% - 75%		9,5	21,3	22,7
>75% - 100%	X	14,3	9,6	11,5

#### 3.5.c Progetti realizzati



### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	28	20,8	26,1	16,7

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.073,5	6.741,6	7.413,7	8.781,1

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale PADOVA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	41,9	150,7	193,7	158,4

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	2,9	6,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Si	25,7	17,0	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,0	14,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	17,1	27,3	31,9
Lingue straniere	Si	60,0	47,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	8,6	13,1	19,9
Attività artistico - espressive	Si	11,4	11,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	28,6	27,8	20,5
Sport	No	8,6	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	60,0	56,3	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	25,7	34,7	27,5
Altri argomenti	No	31,4	37,5	34,7

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

La missione e gli obiettivi formativi del Liceo "Tito Livio", individuati e formulati nell'Atto di Indirizzo del D.S., sono condivisi negli Organi Collegiali e chiaramente esplicitati nel PTOF. Ai documenti programmatici, così come a tutte le attività che concorrono alla realizzazione della missione, viene data diffusione alle famiglie e al territorio attraverso il sito web, il registro elettronico e il tradizionale supporto cartaceo. La scuola monitora stabilmente i processi posti in essere attraverso le relazioni consuntive delle Funzioni Strumentali, le relazioni dei referenti dei progetti, le relazioni dei docenti coinvolti nelle attività di recupero e sostegno, il controllo dell'efficacia delle attività didattiche di recupero e sostegno sulla base degli esiti degli studenti, l'acquisizione e la registrazione delle attività esterne di formazione dei docenti e la verifica della loro coerenza con gli ambiti indicati nel PTOF. Il monitoraggio viene effettuato anche sul piano economico, attraverso l'analisi dei costi sostenuti per la realizzazione dei progetti, per fornire agli OOCC i dati utili per decidere in quali aree concentrare i finanziamenti e per pianificare obiettivi e azioni di miglioramento. La scuola ha individuato tre Funzioni Strumentali al POF, affidate a quattro docenti: 1) Coordinamento delle attività di gestione della biblioteca scolastica; 2) Coordinamento delle attività di auto-valutazione di istituto e del PdM; 3) Coordinamento delle attività di orientamento in entrata (due docenti). Responsabilità e incarichi istituzionali dei docenti sono definiti in modo chiaro. La ripartizione del FIS tra docenti e personale ATA all'interno della scuola è affidata alla contrattazione tra la Dirigenza e le RSU. Tutti gli incarichi sono pubblicati nel sito web dell'istituto. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF; i tre progetti prioritari per la scuola, finanziati in parte anche con contributi esterni sono: il Certamen Livianum - Concorso Viscidi (Concorso nazionale di traduzione dal latino e dal greco; anno di inizio: 2008), il Teatro Antico (anno di inizio 1983), Certificazioni di Inglese (anno di inizio 2002), che prevedono il coinvolgimento di esperti esterni. La spesa si concentra sulle tematiche prioritarie e sui progetti di maggior rilievo.

Non si registrano criticità.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e

sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito collegialmente la missione e le priorità e le ha condivise con tutte le componenti della scuola e con il territorio, ha individuato approcci e strategie idonei per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e utilizza forme di monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in atto e per la verifica del consenso degli studenti e delle famiglie. Le informazioni di controllo permettono di rimodulare gli interventi e costituiscono un dato essenziale nel processo di miglioramento dell'offerta formativa. Responsabilità e incarichi sono individuati chiaramente e sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi, sono coerenti col PTOF e sono riconosciuti nella contrattazione di istituto. Nel perseguimento della missione la scuola investe le risorse economiche di cui dispone, i finanziamenti provenienti dal MIUR, i contributi volontari delle famiglie e i finanziamenti aggiuntivi derivanti da sponsor e partnership esterne in modo coerente con le priorità indicate nel PTOF, fatte proprie dai documenti di programmazione economico-gestionale annuali.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,6	0,5	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	21,1	36,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		47,4	35,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,3	24,6	24,6
Altro		2,6	3,4	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,1	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale

	PDPC03000X		PADOVA	VENETO	
	Nr.	%	%	%	
Lingue straniere	1	16,7	10,4	10,6	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	16,9	17,6	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	6,5	7,0	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,3	4,1	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,2	4,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	18,2	17,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,2	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	1	16,7	7,1	10,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	16,7	9,7	7,8	6,8
Altro	1	16,7	21,4	15,5	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDPC03000X		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	66,7	50,6	49,0	36,6
Rete di ambito	1	16,7	18,8	20,1	32,8
Rete di scopo	0	0,0	7,1	5,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	6,5	8,9	8,1
Università	0	0,0	3,2	1,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,6	15,4	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDPC03000X		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	6	100,0	60,4	47,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	16,9	21,3	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	5,2	4,8	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	9,1	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	1,9	3,1	5,2

Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	10,4	14,2	13,9
--------------------------------------	---	-----	------	------	------

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PDPC03000X		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	6.0	9,4	5,1	6,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	23.0	35,9	18,9	19,8	17,6
Scuola e lavoro			6,1	5,8	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			2,1	5,6	4,0
Valutazione e miglioramento			3,8	4,7	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	6.0	9,4	9,5	17,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			2,1	3,3	3,5
Inclusione e disabilità	2.0	3,1	10,1	9,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	22.0	34,4	8,3	6,0	5,5
Altro	5.0	7,8	36,4	24,5	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	4,4	4,4	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDPC03000X		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	12,5	2,6	1,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	1,5	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	12,5	14,5	16,3	17,2
Il servizio pubblico	1	12,5	2,0	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	2	25,0	15,8	15,1	16,4
Procedure digitali sul SIDI	1	12,5	5,3	2,7	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	1,1	0,8

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	11,8	9,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,3	0,9	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,7	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,0	1,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,0	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	12,5	0,7	0,5	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	1,3	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	12,5	9,9	8,2	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,9	6,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,6	2,8	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,9	3,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	7,2	10,7	4,8
Altro	0	0,0	8,6	11,1	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PDPC03000X		Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	8	100,0	36,8	33,0	38,6
Rete di ambito	0	0,0	7,2	12,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	7,2	7,2	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	19,1	13,8	19,3
Università	0	0,0	0,7	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	28,9	33,2	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	66,7	57,8	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	33,3	40,2	41,9

Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	23,1	27,9	34,5
Accoglienza	Sì	97,4	92,2	82,7
Orientamento	Sì	94,9	94,1	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	82,1	81,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	94,9	94,1	94,5
Temi disciplinari	Sì	33,3	40,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	48,7	43,6	44,6
Continuità	Sì	48,7	39,7	46,4
Inclusione	Sì	82,1	88,7	92,8
Altro	No	20,5	22,1	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	25,3	26,3	19,0	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	25,3	12,3	13,0	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	4,0	3,8	4,1
Accoglienza	4,4	6,6	7,7	8,0
Orientamento	3,6	8,4	10,6	9,8
Raccordo con il territorio	3,6	8,1	5,8	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	6,2	4,7	5,7	5,5
Temi disciplinari	25,3	11,1	11,2	13,3
Temi multidisciplinari	0,0	7,4	9,2	8,1
Continuità	3,6	1,9	2,4	3,3
Inclusione	2,7	6,5	7,8	8,5
Altro	0,0	2,8	3,7	3,1

#### Punti di forza

A partire dall'anno 2016/17 la scuola ha avviato una raccolta sistematica delle esigenze formative del personale docente e del personale ATA attraverso uno strumento strutturato (questionario). I percorsi di formazione promossi dalla scuola negli ultimi tre anni scolastici sono stati mirati all'acquisizione di metodologie didattiche e di strumenti docimologici innovativi, all'approfondimento delle tematiche della sicurezza, dell'inclusione e dei percorsi di PCTO (ex ASL), allo studio delle lingue straniere e dell'applicazione delle tecnologie informatiche nell'attività didattica, coerentemente con gli ambiti indicati nel PTOF. Le iniziative di formazione nell'attività didattica hanno avuto un impatto positivo negli esiti degli studenti, specialmente nel

#### Punti di debolezza

Il numero dei percorsi di formazione promossi dalla scuola e il numero dei docenti coinvolti in tali iniziative, pur avendo registrato un costante incremento negli ultimi anni, restano comunque bassi. I docenti prediligono le attività di aggiornamento di ambito disciplinare e si avvalgono per lo più di strutture esterne (Università, corsi on line accreditati dal MIUR e pubblicati nella piattaforma S.O.F.I.A.). Il coinvolgimento dei docenti nei gruppi di lavoro si fonda molto sulla disponibilità individuale: occorre incentivare la cultura della produzione e condivisione di materiali.

contenimento della variabilità dei risultati all'interno delle classi (es. risultati in inglese, in storia dell'arte nelle classi del progetto AUREUS e in latino o greco nelle classi coinvolte nella sperimentazione Didattica delle Lingue e delle Letterature Classiche). La scuola promuove una prospettiva di lavoro in team per stimolare l'innovazione, condividere obiettivi e responsabilità. Gruppi di lavoro dei docenti sono previsti per definire criteri comuni di valutazione, curricolo verticale, competenze in ingresso e in uscita, modalità di accoglienza, attività di orientamento, attività di raccordo col territorio, POF e PTOF d'Istituto, aspetti relativi alla continuità e strategie di inclusione, progetti di PCTO: la scuola si connota dunque per una costruzione condivisa delle linee progettuali, delle attività, degli strumenti didattici e dei materiali di lavoro. Strumenti e materiali didattici sono raccolti nella piattaforma on line (sezione: "Aule virtuali" del registro elettronico) o nelle sezioni tematiche del sito web d'Istituto.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'ultimo biennio la scuola ha promosso iniziative di formazione del personale, selezionando di volta in volta le tematiche sulla base di questionari di gradimento articolati secondo gli ambiti formativi indicati dal Miur. La scuola valorizza le risorse professionali, assegnando incarichi sulla base delle capacità socio-relazionali e delle competenze possedute, secondo modalità chiare e condivise. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, che operano in ambiti cruciali – quali ad esempio il curricolo e le pratiche didattiche, l'inclusione o l'orientamento, i PCTO e la comunicazione attraverso il sito web – ed elaborano e diffondono materiali/strumenti utili per la comunità scolastica. Tuttavia i docenti che si aggiornano si rivolgono per lo più ad Enti formativi esterni e la mentalità della "formazione in servizio" è ancora poco condivisa e non è ancora diventata fattore di innovazione didattica.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	2,0	5,2



1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		12,8	6,9	14,4
5-6 reti	X	2,6	1,0	3,3
7 o più reti		84,6	90,2	77,1

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	71,8	59,3	56,4
Capofila per una rete		17,9	25,0	24,9
Capofila per più reti		10,3	15,7	18,8

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	80,7	81,2	78,4

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	5	27,6	23,8	32,3
Regione	0	8,2	7,6	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,2	10,7	11,7
Unione Europea	0	2,0	3,6	5,3
Contributi da privati	0	1,5	2,1	3,1
Scuole componenti la rete	0	48,5	52,2	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,7	12,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,1	7,4	5,8
Per migliorare pratiche	5	71,9	63,1	66,7

didattiche ed educative				
Per migliorare pratiche valutative	0	1,5	1,6	3,7
Altro	0	12,8	15,7	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	15,8	12,9	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,0	4,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,9	16,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,6	6,2	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,5	0,6	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,8	14,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,1	2,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	12,2	8,7	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,6	6,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,6	4,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,1	3,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	5,1	7,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,6	2,9	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,1	1,5	2,3
Altro	0	8,2	8,5	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	47,5	53,7	53,0
Università	Sì	75,0	76,1	77,6
Enti di ricerca	Sì	30,0	24,9	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	60,0	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	80,0	78,0	72,1

Associazioni sportive	Sì	45,0	42,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	62,5	65,9	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,0	69,3	69,1
ASL	No	60,0	74,1	56,8
Altri soggetti	No	37,5	32,7	32,5

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	70,0	58,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	50,0	48,0	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	55,0	58,3	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	47,5	52,5	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	35,0	25,5	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	77,5	82,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	37,5	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	52,5	55,9	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	20,0	30,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	17,5	21,1	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	15,0	25,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	72,5	65,2	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	40,0	47,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	27,5	27,0	27,4
Altro	No	20,0	18,1	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,5	15,1	10,4	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	103,3	77,1	81,6	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	179,7	93,8	94,5	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PDPC03000X	Riferimento Provinciale % PADOVA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	89,7	93,6	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	97,1	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	79,5	89,7	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	69,2	58,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	84,6	86,8	86,4
Altro	No	15,4	17,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I Liceo espone un'alta apertura ed una varietà di rapporti con soggetti esterni del territorio con cui stipula convenzioni e accordi di rete: • per le lingue straniere e relative certificazioni, con Oxfordschool, Alliance Francaise, Goethe Institut, Aispal ; • per i PCTO, con diverse aziende e studi, enti culturali, con la rete dei licei (SUAFI); • per l'orientamento, con molte Università; • per favorire l'integrazione degli studenti disabili o con Bes, il liceo ha convenzioni per l'istruzione domiciliare o la scuola in ospedale e opera in rete con altri istituti; • per favorire la creatività degli studenti e l'espressione artistica collabora con la Fenice di Venezia, con la Fondazione S.Lucia di Portogruaro, con l'OPV ed il Pollini di Padova, con il teatro Verdi di Padova, con l'Inda e con associazioni teatrali a livello regionale e</p>	<p>Nella collaborazione con il territorio non si ravvisano punti di debolezza. La partecipazione dei genitori alle votazioni del Consiglio d'Istituto e dei Consigli di classe è scarsa, anche se la partecipazione degli eletti agli Organi collegiali è soddisfacente.</p>

nazionale; • per favorire le pratiche sportive differenziate con associazioni sportive e ASL; • per ottimizzare le risorse documentarie aderisce alla rete Bibliomedia di Padova; • Collabora con gli Enti Locali per conferenze, rassegne, progetti di vario genere ed è presente ai loro tavoli con gruppi di lavoro. Il coinvolgimento delle famiglie a tutti i livelli è elevato nella partecipazione alle scelte e alla vita didattica delle classi, storicamente basso a livello formale, nella partecipazione agli organi collegiali. Le famiglie degli studenti in ingresso sono coinvolte attraverso appositi incontri organizzati sia all'esterno che all'interno della nostra scuola nei mesi precedenti le iscrizioni scolastiche (progetto Scuola Aperta), per illustrare il piano dell'offerta formativa, raccogliere osservazioni e fornire tutte le informazioni necessarie. Durante tutto l'anno il contatto con le famiglie è frequente: la scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione con i genitori; un ricevimento individuale settimanale da parte dei docenti e uno collettivo pomeridiano due volte l'anno. La collaborazione dei genitori agli eventi scolastici è numerosa e attiva. Le famiglie ospitano gli studenti che provengono da altre città e regioni per il Certamen Livianum, offrono l'ospitalità durante gli scambi culturali e disponibilità ad accompagnare i loro figli alle gare nazionali. Partecipano a incontri e occasioni formative loro proposti dalla scuola. Offrono in cambio le loro competenze per alcuni progetti e sponsorizzano anche alcune fra le attività economicamente più onerose.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Liceo evidenzia un'ampia apertura e varietà di rapporti con soggetti esterni, enti locali, associazioni culturali, Enti pubblici e privati, Università e aziende presenti nel territorio. Sono stipulati accordi di collaborazione e convenzioni di tipologie diverse. La scuola aderisce a reti locali e nazionali ed è un punto di riferimento e polo di attrazione per iniziative di carattere formativo e culturale sia nell'ambito della città di Padova, dove viene tradizionalmente considerata un'istituzione prestigiosa, che a livello regionale e nazionale. Inoltre il Tito Livio organizza ogni anno una competizione nazionale di Latino e di Greco, accreditata dal MIUR, il "Certamen Livianum" e "Concorso Viscidi, a cui partecipano numerosi studenti di varie regioni d'Italia, sponsorizzata da Enti locali, Banche ed associazioni private. La scuola si apre al territorio anche attraverso iniziative formative che coinvolgono gli adulti. A fronte di un'elevata adesione delle famiglie alle iniziative culturali e didattiche della scuola, si deve registrare una scarsa partecipazione nelle fasi delle elezioni degli Organi Collegiali.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Per prevenire e ridurre i trasferimenti in uscita in corso d'anno e migliorare l'ambiente di apprendimento sotto il profilo relazionale, aumentare l'attenzione verso quegli studenti che mostrano disagi o difficoltà.*

#### Traguardo

*Attuare le misure organizzative e didattiche necessarie per diminuire il numero dei trasferimenti in uscita in corso d'anno, fino a raggiungere la media regionale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incrementare la riflessione collegiale sui risultati di apprendimento degli studenti e sviluppare una cultura della valutazione formativa nei docenti*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incrementare negli incontri collegiali gli spazi di confronto e di verifica, a partire dal curricolo di istituto, su: percorsi disciplinari, scelta degli apprendimenti essenziali; competenze strategiche e attività didattiche collegate; indicazioni per un'integrazione della lezione frontale con pratiche didattiche maggiormente coinvolgenti.*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Aumentare il numero dei docenti formati sulla gestione delle dinamiche relazionali del gruppo-classe e sulla comunicazione didattica efficace.*

##### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Rivedere, alla luce dell'esperienza maturata, motivazioni, modalità, strumenti e criteri per la predisposizione di prove di verifica comuni degli apprendimenti.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Rendere più omogenei i risultati di apprendimento tra le classi nelle prove INVALSI di italiano e matematica.*

#### Traguardo

*Attuare le misure organizzative e didattiche necessarie per diminuire progressivamente, nelle prove INVALSI di Italiano e matematica (ad esclusione delle classi con potenziamento matematico-scientifico), la varianza di punteggio tra le classi, mantenendo il punteggio medio dell'istituto superiore o pari ai riferimenti locali.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Incrementare la riflessione collegiale sui risultati di apprendimento degli studenti e sviluppare una cultura della valutazione formativa nei docenti*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Dare spazio nei dipartimenti disciplinari ad un confronto in itinere sull'attuazione del curricolo di istituto, anche in riferimento alle competenze richieste dalle prove INVALSI.*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Rivedere, alla luce dell'esperienza maturata, motivazioni, modalità, strumenti e criteri per la predisposizione di*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Per quanto riguarda la prima priorità, il numero elevato di trasferimenti in uscita di studenti, oltre a rappresentare un segnale di disagio, può essere letto come una forma atipica di insuccesso scolastico. L'attenzione a questi segnali di disagio può inoltre consentire all'istituto di mettere a fuoco le condizioni di un miglioramento dell'offerta formativa sul piano curricolare e sul versante della cura per il clima relazionale e motivazionale. Nel percorso di autovalutazione è emersa un'altra criticità: sebbene i risultati nelle Prove Nazionali siano positivi (eccellenti in italiano), il livello di competenze raggiunto non è omogeneo fra le classi: la scuola intende orientare anche in questo ambito un progetto di miglioramento. Questo impegno rende necessaria una maggiore condivisione del piano curricolare e della sua effettiva attuazione nelle classi, attraverso idonee forme di analisi delle cause, di controllo delle azioni messe in campo e di confronto dei risultati ottenuti.